

Quadro precario tra Montalto e Rende

Aria irrespirabile e residenti infuriati

Concetta Vicinotti

MONTALTO UFFUGO

«No alla puzza». Con questa scritta, che campeggiava su cartelloni, con fischietti e magliette bianche, i cittadini di Montalto e di Rende hanno manifestato, ieri, davanti alla sede della Calabria Maceri, per dire «basta all'aria irrespirabile».

I miasmi, infatti, continuano ad attanagliare non solo la zona industriale di contrada Lecco, a Rende, ma anche le frazioni montaltesi di Taverna, Settimo, dello Scalo e di Sant'Antonello. Cattivi odori che, stando ai monitoraggi, proverrebbero dall'impianto di depurazione di Coda di Volpe. Con l'apertura dell'impianto di produzione di biometano, nella sede della Calabria Maceri, i cittadini temono l'aggravarsi della situazione.

Insieme ai residenti delle zone interessate, alla protesta hanno partecipato i membri dell'associazione ambientalista "Crocevia" e anche i rappresentanti del comitato "Ro.Mo.Re.", che si è battuto, per anni, per la chiusura dell'inceneritore di Settimo, ottenendola. È proprio il presidente di "Crocevia", Francesco Palummo, a spiegare i motivi di questa nuova discesa in campo.

«I cattivi odori sono una realtà presente nel nostro territorio da molto tempo. Siamo, però, esasperati dalla fine di agosto. Da Quattromiglia fino al bivio di Rose e zone anche più distanti dal vicino fiume Crati, si può percepire la puzza di fogna e di rifiuti in fermentazione al mattino presto e in

tarda serata. È un dato di fatto - prosegue Palummo - spesso i residenti sono stati zittiti e tacciati di falso. Abbiamo invitato l'assessore all'Ambiente Zicarelli del Comune di Rende, una sera tardi, a fare un giro nelle zone interessate. È stato lui a chiedere all'Arpacal di verificare e monitorare, con strumentazione adeguata, questo problema di cui non riusciamo a venire a capo. La nostra giusta protesta continuerà in tutte le direzioni».

Ai cittadini la determinazione non manca, nonostante, per quanto riguarda la produzione del biometano, l'amministratore unico di Calabria Maceri, Attilio Pellegrino, faccia alcune precisazioni: «Si parla di puzza insopportabile e addirittura di problemi sanitari, creando un allarme del tutto infondato. Niente di più falso. L'impianto è moderno e salubre».



Nuova protesta Manifestanti ieri nell'area industriale di Rende